

RA

CODICI

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

N.

16/00011755

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DELLA PUGLIA

63

PUGLIA

PROVINCIA E COMUNE: FG-FOGGIA

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo Civico

INV. 128545

OGGETTO: Frammento di stele daunia

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Siponto

DATI DI SCAVO: Tomba 11 - Scavo 1967 INV. DI SCAVO:

DATAZIONE: seconda metà del VII secolo a.C.

ATTRIBUZIONE:

MATERIALE E TECNICA: Lastra calcarea decorata ad incisione e,
sul retro, a rilievo. Tracce di colore rosso.

MISURE: Alt. 52; largh. 92

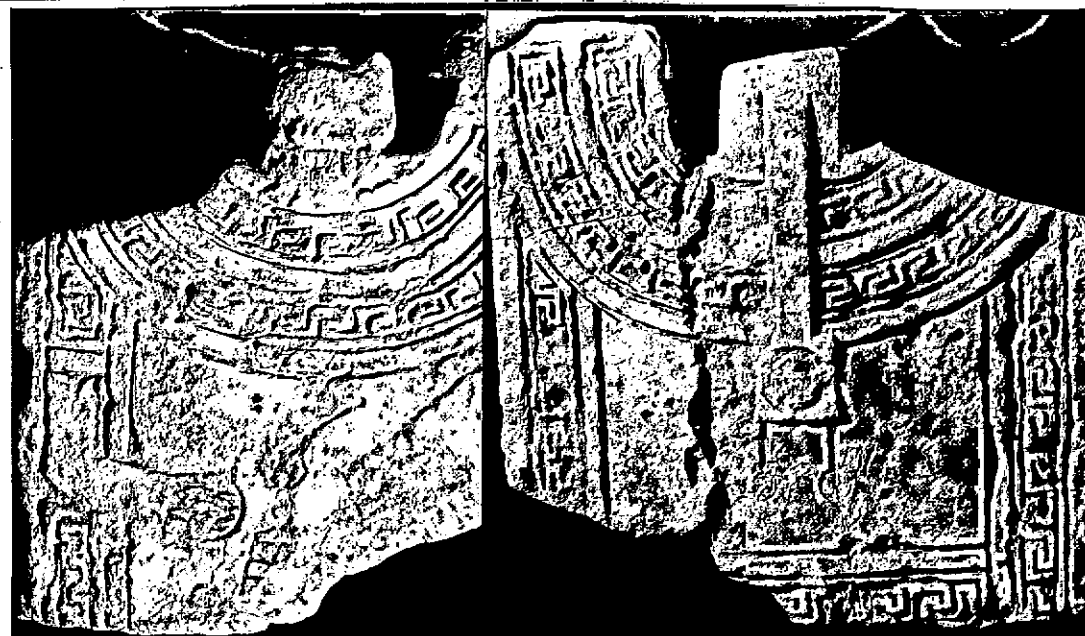
STATO DI CONSERVAZIONE: Resta solo la parte superiore della
stele. Scheggiature superficiali varie. Restauro con
cemento.

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: -

ESAME DEI REPERTI: -

CONDIZIONE GIURIDICA: Proprietà dello Stato

NOTIFICHE: -



FG-352-6-1/2-3

NEG. (FG-352-6)

DESCRIZIONE:

Stele femminile con le spalle rialzate ed arcuate internamente verso il collo. Questo, di cui resta la base, è ornato da un doppio collare semicircolare che segue la forma delle spalle, sui due lati della stele. Il collare è decorato da motivi geometrici meandriiformi. Lato A: lateralmente due fasce verticali con riquadri di motivi meandriiformi. La fascia a sinistra è interrotta da un braccio ripiegato sul petto. La mano è guantata. Sul petto, sopra la mano, due fibule sovrapposte ed appuntate da destra a sinistra. Sono entrambe a lunga staffa ed arco schematico, reso da un

(segue)

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

FOTOGRAFIE: **SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA**
TARANTO
A.F.S. n° 352-6 Cat. Bari

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

5

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

DATA: Settembre 1978 Filomena Rossi *Rossi*

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE *Edipulus*



ALLEGATI:
n.1.

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: _____

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

AGGIORNAMENTI:

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	
	16/00011755	ITA:	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DELLA PUGLIA	INV. 128545
	ALLEGATO N. <u>1</u>			

(2603398) Roma, 1972 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 600.000)

romboide. Le fibule sono del tipo a lunga staffa, a navicella o sanguisuga, presente in varie località dell'Italia, anche adriatica, tra il 650 ed il 600 a.C. (cfr. I. Sundwall, Die Alteren Italischen Fibeln, Berlin, 1943, p. 211 ss.): la loro presenza quindi costituisce un notevole indizio per la determinazione cronologica del pezzo. Dall'estremità della fibula più piccola scende tra le mani un pendaglio; questo è composto da un triangolo sovrapposto ad un rettangolo, suddiviso da linee orizzontali.

Lato B: sotto il collare, ai lati due fasce laterali verticali simmetriche e simili a quelle della parte anteriore; esse terminano, in basso, sulla fascia orizzontale mediana, decorata dagli stessi motivi geometrici meandriiformi. Dal collo parte un elemento verticale a rilievo che attraversa il collare e termina ~~nel~~ sotto di esso con un pendaglio quadrato con cerchio inciso al centro.

La stele è decorata anche al taglio con serie di elementi meandriiformi resi con incisione profonda.